Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Martedì, 13 luglio** — **Numero 162.**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 445 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli articoli 4 e 6 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, sulle Casse postali di risparmio sono modificati nel seguente modo:

Art. 4. — I versamenti che si riceveranno negli uffici postali come risparmio per conto dello stesso individuo non potranno essere inferiori ad una lira.

Art. 6. — Le somme versate in eccedenza alle lire quattromila non produrranno interesse.

Art. 2.

Sono fruttiferi, senza limite di somma, i depositi ordinati dall'autorità giudiziaria nell'interesse di minorenni, d'incapaci e di assenti.

Art. 3.

È estesa ai Comuni, alle Provincie ed agli enti morali costituiti e riconosciuti giuridicamente la facoltà accordata agli Istituti di beneficenza con l'art. 23 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, serie 3ª, di eseguire nelle

Casse postali di risparmio depositi a conto corrente, fruttiferi, senza limite di somma.

Art. 4.

La somma di L. 50,000, di cui all'ultimo comma dell'art. 1 della legge 8 luglio 1897, n. 252, è destinata a premi al personale delle poste, escluso quello dell'Amministrazione centrale, ai direttori scolastici ed agli insegnanti che siensi adoperati per diffondere il risparmio postale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 446 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'unita transazione tra il Ministero di agricoltura, industria e commercio e la Banca popolare cooperativa di San Benedetto del Tronto, ed è stanziata nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1908-909 la somma di lire ventimila, da pagarsi alla Banca predetta a titolo di transazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — COCCO-ORTU — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ATTO DI TRANSAZIONE tra il Ministero di agricoltura, industria e commercio e la Banca popolare cooperativa di San Benedetto del Tronto.

Il sig. comm. Vincenzo Magaldi, direttore generale del credito, della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali, delegato a rappresentare S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio nella stipulazione del presente contratto, e il sig. marchese Antonio Guidi, presidente della Banca di San Benedetto del Tronto, munito di regolare autorizzazione.

Premesso che, volendo il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e la Banca di San Benedetto del Tronto evitare il giudizio per la liquidazione di danni in seguito all'annosa vertenza promossa con citazione 10 settembre 1897 avanti il tribunale di Ascoli Piceno e chiusasi allo stato degli atti con sentenza 20 marzo 1905 dalla Suprema Corte romana; vennero intavolate trattative di amichevole componimento, le quali portavano ad una proposta di transigere la vertenza mediante un compenso di lire ventimila da pagarsi alla Banca di San Benedetto.

Che tale proposta di transazione ha ottenuto il voto favorevole del Consiglio di Stato, con parere 26 giugno 1908, n. 4880.

In seguito di che, volendo le parti interessate tradurre in atto quanto fra di loro venne amichevolmente concordato, in base alle premesse di fatto suaccennate, che s'intende e vuole che formino parte integrante del presente contratto, stabiliscono quanto segue:

1. Il Ministero di agricoltura, industria e commercio si obbliga di pagare alla Banca di San Benedetto del Tronto la somma di L. 20,000.

2. La ridetta somma di lire ventimila, netta da qualunque imposta, tassa e spesa, le quali tutte debbono far carico sul Ministero, deve essere pagata alla Banca di San Benedetto del Tronto non più tardi del 30 giugno 1909.

3. Se il pagamento avvenisse oltre il detto termine sarà dovuto sulla somma anche l'accessorio degli interessi nella misura legale.

4. Detta somma la Banca di San Benedetto del Tronto accetta e promette di ricevere a completa tacitazione di ogni suo diritto per modo che null'altro essa possa pretendere a titolo sia di danni che d'interessi, spese e per qualunque titolo.

5. Il presente contratto, mentre vincola la Banca di San Benedetto dal momento in cui viene da essa firmato, non sarà però obbligatorio per l'amministrazione se non quando sarà approvato per legge e nei modi di legge.

Roma, 1° aprile 1909.

VINCENZO MAGALDI.
ANTONIO GUIDI.

Il numero 413 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429;
Udito il Consiglio generale del traffico;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, d'accordo coi ministri segretari di Stato pel tesoro e per l'agricoltura, industria e commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le modificazioni risultanti dall'unito prospetto, vistato d'ordine Nostro dai ministri proponenti, alle « Tariffe e condizioni dei trasporti delle merci a piccola velocità », di cui alla legge 27 aprile 1885, n. 3013 (serie 3ª), allegati *D* ed *E* e successive varianti.

Tali modificazioni entreranno in vigore, in via di esperimento per un anno, dal 1° luglio 1909.

Art. 2.

Il presente decreto dopo l'anno di esperimento, quando non venga revocato, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI — CARCANO — COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

MODIFICAZIONI da apportarsi alle « Tariffe e condizioni pei trasporti sulle ferrovie dello Stato ».

Il prospetto dei prezzi della serie *B* della tariffa locale, n. 209, è sostituito dal seguente:

NOMENCLATURA delle merci	Peso minimo per ogni vagone	Zone di percorrenza												Diritto fisso per tonnellata
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	
		da 1 a 50 km.	da 51 a 100 km.	da 101 a 200 km.	da 201 a 300 km	da 301 a 400 km	da 401 a 500 km.	da 501 a 600 km.	da 601 a 700 km.	da 701 a 800 km.	da 801 a 900 km.	da 901 a 1000 km.	oltre 1000 km.	
	Tonn.	Prezzi per tonnellata (in lire)												
Filo di rame e di ottone e corde di filo di rame, di qualsiasi diametro	—	0.1236	0.1236	0.1133	0.1030	0.1030	0.0927	0.0824	0.0772	0.0669	0.0618	0.0515	0.0463	2.06
		6.18	12.36	23.69	33.99	44.29	53.56	61.80	69.52	76.21	82.39	87.54	—	
	5	0.1133	0.0927	0.0669	0.0515	0.0463	0.0463	0.0463	0.0412	0.0412	0.0360	0.0360	0.0360	1.545
		5.665	10.30	16.99	22.14	26.77	31.40	36.03	40.15	44.27	47.87	51.47	—	
	8	0.1030	0.0515	0.0515	0.0463	0.0412	0.0412	0.0360	0.0360	0.0360	0.0360	0.0360	0.0360	
		5.15	7.725	12.875	17.505	21.625	25.745	29.345	32.945	36.545	40.145	43.745	—	
Maillechort (lega di rame, nichel e zinco) in lastre od in piastre	5	0.0927	0.0618	0.0566	0.0463	0.0463	0.0412	0.0412	0.0412	0.0412	0.0360	0.0360	0.0360	1.545
		4.635	7.725	13.385	18.015	22.645	26.765	30.885	35.005	39.125	42.725	46.325	—	
	8	0.0824	0.0412	0.0412	0.0412	0.0412	0.0360	0.0360	0.0360	0.0309	0.0309	0.0309	0.0309	
		4.12	6.18	10.30	14.42	18.54	22.14	25.74	29.34	32.43	35.52	38.61	—	
Rame e ottone in fogli, lamine, lastre, masse, pani, piastre, rosette e verghe a fasci	5	0.0772	0.0772	0.0515	0.0463	0.0412	0.0412	0.0360	0.0360	0.0360	0.0360	0.0360	0.0360	1.515
		3.86	7.72	12.87	17.50	21.62	25.74	29.34	32.94	36.54	40.14	43.74	—	
	8	0.0721	0.0412	0.0412	0.0412	0.0360	0.0360	0.0360	0.0309	0.0309	0.0257	0.0257	0.0257	
		3.605	5.665	9.785	13.905	17.505	21.105	24.705	27.795	30.885	33.455	36.025	—	

L'ultimo periodo del punto 3° delle « Condizioni comuni alle serie *A* e *B* » della tariffa locale predetta è soppresso.

La voce della nomenclatura e classificazione della piccola velocità « tubi di acciaio, ecc. » è sostituita con le due seguenti: « Tubi di acciaio, anche stagnati, incatramati, o piombati (esclusi quelli di lamiera di acciaio) (*a*)-*I* per il peso minimo di *T*. 8 (1), con l'indicazione della classe 6ª e della tariffa speciale n. 116 *G* »; « Tubi di lamiera d'acciaio, anche stagnati, incatramati o piombati (*a*)-*I* per il peso minimo di *T*. 8 (1), con l'indicazione della classe 4ª e delle tariffe, speciale 116 *D* e locali n. 304 e 414.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
BERTOLINI.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro dell'agricoltura, industria e commercio
COCCO-ORTU.

Il numero 405 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, e il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visti i Nostri decreti 21 giugno 1903, n. 306 e 31 gennaio 1904, n. 47, concernenti la dichiarazione di talune zone malariche nel territorio della provincia di Sondrio;

Visto il rapporto col quale il prefetto della Provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la revoca delle dichiarazioni delle zone malariche di taluni Comuni approvate coi su citati Nostri decreti;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'elenco delle zone malariche delimitate nel territorio di taluni comuni della provincia di Sondrio con i su cennati Nostri decreti viene modificato come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO contenente la revoca delle zone malariche delimitate in taluni Comuni della provincia di Sondrio.

1 a 13. Comuni di Albosaggia, Bianzone, Caiolo, Castione Andevenno, Faedo, Forcola, Fusine, Gordona, Piateda, Postalesio, Prata Camportaccio, Teglio, Villa di Tirano

Dagli elenchi delle zone malariche della provincia di Sondrio delimitate coi RR. decreti 21 giugno 1907, n. 306 e 3 gennaio 1904 n. 47, vengono tolte quelle dei Comuni su cennati, i cui territori devono ritenersi completamente immuni da malaria.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell' interno
GIOLITTI.

Il numero 435 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 13 giugno 1907, n. 342, e l'art. 54 del regolamento approvato con Nostro decreto 29 luglio 1906, n. 469;

Veduto il Nostro decreto 14 settembre 1908, numero CCCLXXXIX (parte supplementare), col quale dal 1° ottobre 1908 la scuola tecnica di Sestri Ponente è convertita in governativa;

Considerato che in seguito all'esame dei nuovi atti trasmessi dall'Amministrazione comunale si è riconosciuto che il capo d'istituto effettivo della scuola pareggiata ha i requisiti voluti per l'assunzione nei ruoli dello Stato, e che perciò è mestieri stabilire nell'organico il relativo posto di ruolo;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal 1° ottobre 1908 ai posti di ruolo stabiliti col Nostro decreto 4 febbraio 1909, n. 204, per la scuola tecnica di Sestri Ponente, è aggiunto un posto di capo d'istituto effettivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. CXCVIII (Dato a Roma, il 20 giugno 1909), col quale si modificano le zone di servitù militare attorno le opere di fortificazione della piazza di Mantova.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCI (Dato a Roma, il 13 giugno 1909), con cui la Casa di ricovero ed assistenza per i poveri e per gli ammalati di Albaredo d'Adige è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCII (Dato a Roma, il 13 giugno 1909), con cui l'Opera pia « Legati Castelli » di Livorno è eretta in ente morale e concentrata nella Congregazione di carità.

N. CCIII (Dato a Roma, il 13 giugno 1909), con cui la Commissaria « Mariano Fogazzaro » in Vicenza è

eretta in ente morale e ne è approvato lo Statuto organico.

N. CCIV (Dato a Roma, il 17 giugno 1909), con cui l'Asilo infantile Regina Elena in Apricale è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCV (Dato a Roma, il 17 giugno 1909), con cui l'Ospizio degli inabili al lavoro in Marsala è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCVI (Dato a Roma, il 17 giugno 1909), col quale il fine inerente al patrimonio della Confraternità di San Giuseppe di Bari è stato parzialmente trasformato a favore dell'Ospedale consorziale di detta città.

N. CCVII (Dato a Roma, il 17 giugno 1909), con cui le Confraternite del Purgatorio, del Sacramento, del Rosario, dell'Orazione e Morte, e della SS. Trinità di Civitacastellana sono state trasformate e concentrate nella locale Congregazione di carità.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 3 giugno 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Pier Niceto (Messina).*

SIRE!

Una recente inchiesta ha accertato che nell'Amministrazione comunale di San Pier Niceto, malgrado gli eccitamenti e le diffide della prefettura, persistono tuttora le gravi irregolarità messe in luce da inchieste precedentemente eseguite.

Oltremodo deficienti sono i pubblici servizi. Nel più completo disordine è l'ufficio comunale; l'archivio disorganizzato; i diritti di segreteria si versano con ritardo. Nessuna sorveglianza è esercitata sulla tesoreria; trascuratissime la manutenzione stradale, la polizia urbana e mortuaria, l'annona, l'igiene.

Tale stato di cose, creato dallo spirito partigiano da cui è animata l'Amministrazione, ha destato una viva agitazione, la quale si è maggiormente acuita in occasione della distribuzione dei soccorsi dopo il disastro del 28 dicembre ultimo.

Il partito di opposizione invase tumultuando la baracca ove erasi riunito il Consiglio in seduta segreta, e furono necessarie speciali misure di pubblica sicurezza per il mantenimento dell'ordine.

Per evitare, però, nuovi disordini, e riparare alla profonda disorganizzazione dell'azienda, è necessario lo scioglimento di quel Consiglio comunale, come ha pur ritenuto, nell'adunanza del 28 maggio u. s. il Consiglio di Stato; ed io mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Pier Niceto, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Rosario Fischetti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Ghedi, in provincia di Brescia, con decreto Ministeriale in data 12 luglio 1909, è stato esteso anche a quel territorio il divieto di esportazione delle materie atte a diffondere la fillossera (Decreto 11 agosto 1902).

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 13 giugno 1909:

Berta cav. Luigi, tenente generale ispettore di cavalleria, esonerato dalla carica di giudice presso il tribunale supremo di guerra e marina, dal 16 giugno 1909.

Valleris cav. Giuseppe, maggiore generale addetto comando corpo stato maggiore, nominato giudice id. id. id., dal 16 id.

Castellani cav. Gio. Battista, id. comandante artiglieria da costa e da fortezza Roma, id. giudice supplente id. id. id., d l 16 id.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 17 giugno 1909:

Albricci nob. cav. Alberico, maggiore 1° granatieri, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 27 maggio 1909:

Cesaro cav. Roberto, maggiore legione Verona, promosso tenente colonnello.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Caliari cav. Augusto, capitano 12 bersaglieri — Tacconi cav. Alessandro, id. applicato di stato maggiore — Boracchina cav. Vittorio, id. 55 fanteria, collocati a riposo, a senso dell'art. 13 del testo unico delle leggi sulle pensioni, giusta l'obbligo fatto dal-

l'art. 1 del R. decreto 7 ottobre 1905, avendo raggiunto i prescritti limiti di età e di servizio, con decorrenza 28 gennaio 1909 ed inscritti nella riserva.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 13 giugno 1909:

Romagnoli Rinaldo, sottotenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 9 maggio 1909:

Ardagna cav. Antonino, maggiore 3 artiglieria costa, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 6 giugno 1909.

Con R. decreto del 16 maggio 1909:

Guidi cav. Vittorio, maggiore 14 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 maggio 1909.

Con R. decreto del 13 giugno 1909:

Piana cav. Luigi Ettore, tenente colonnello direttore artiglieria Torino, promosso colonnello continuando nella carica anzidetta.

Con R. decreto del 20 giugno 1909:

Del Giudice Bonaventura, tenente gruppo compagnie operai, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 16 maggio 1909:

Placidi cav. Nicodemo, maggiore direzione genio Messina, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 maggio 1909.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 30 maggio 1909:

Tuzi Giovanni, tenente di fanteria, che ha frequentato con successo il corso speciale di commissariato presso la scuola di guerra, nominato capitano commissario, con decorrenza per l'anzianità e per gli assegni dal 1° giugno 1909.

Con R. decreto del 17 giugno 1909:

Pistoni cav. Romolo, colonnello commissario direttore commissariato V corpo d'armata, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore commissariato XII corpo d'armata.
Micaglio cav. Giacomo, id. id. XII id., id. id. id. V id.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con decreto Ministeriale del 14 giugno 1909:

Filosa dott. Vincenzo, segretario di 4ª classe, promosso segretario di 3ª classe, dal 16 giugno 1909.
Riverso dott. Luigi, id. 4ª id., id. id. 3ª id., dal 1° luglio 1909.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 23 maggio 1909:

Alessandrini Randolfo, topografo di 1ª classe — Viglietta Luigi, id. 1ª id., promossi topografi principali di 2ª classe.

Con R. decreto del 23 maggio 1909:

Varaldo Giuseppe, topografo principale di 2ª classe — Andreaus Vittorio, topografo di 2ª id. — Rapisardi Pietro, id. 2ª id., promossi topografi principali di 1ª classe.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 30 giugno 1909:

Rossi Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe, 80 fanteria, collocato in aspettativa per infermità comprovata, per la durata di un anno, dal 1° luglio 1909, con l'annuo assegno di L. 990.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 13 giugno 1909:

Amaretti cav. Carlo, maggiore generale distretto Torino, esonerato dalla carica di giudice supplente presso il tribunale supremo di guerra e marina, dal 16 giugno 1909.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 3 giugno 1909:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado e anzianità:
Mezzadri Guido, tenente — Cacciabue Secondo, sottotenente — Caldarella Corrado, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva:
Nesi Vitaliano, tenente — Vento Sebastiano, id. — Colombo Giunio, id. — De Vecchi Pellati Nicola, id. — Moscuzza Luigi, id. — Rossi Nicola, id. — Gaiani Gilberto, sottotenente — Pasquinangeli Armenio, id. — Salerno Beniamino, id. — Calogero Enrico, id. — D'Alessandro Vitaliano, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:
Mazzetti Ugo, tenente — Baccarani Filippo, id. — Pagani Giuseppe, id. — Innammorati Luigi, id. — Azzoni Cesare, sottotenente — Valentini Alfredo, id. — Colangelo Bartolomeo, id.

Con R. decreto del 10 giugno 1909:

Pozzi Giuseppe, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità.
Stevanini Giuseppe, id. id., l'anzianità di grado è stabilita al 2 luglio 1908.
Spinelli Vincenzo, (B) sottotenente — Ripepi Saverio, id. — Serrao Giuseppe, id., revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente di complemento, fatta con R. decreto 14 gennaio 1908.

Con R. decreto del 17 giugno 1909:

Bertalero Giovanni, sottotenente veterinario, rettificato il nome come appresso: Bertalero Giovanni Battista.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 3 giugno 1909:

Pechenino cav. Giovanni, capitano fanteria — Parodi Adolfo, tenente id. — Bonola Antonio, sottotenente id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.
Lambertini Cesare, furiere maggiore congedato, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda:
Maroni cav. Alberto, capitano — Campari cav. Antonio, id. — Salluzzi Vito, tenente — Mangano Litterio, id. — Martorana Francesco, id. — Francolini Emanuele, id. — Riccardi Angelo, id. — Costa Giorgio, id. — Alemi Giovanni, sottotenente.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 3 giugno 1909:

Civetta Saverio, capitano fanteria, dispensato da ogni servizio eventuale per infermità non provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma dei RR. carabinieri.

Dezzutti Giuseppe, tenente.

Arma di fanteria.

Marini cav. Silvio, colonnello — Rebuffo cav. Giuseppe, tenente colonnello — Indelli cav. Giuseppe, id. — Beltrandi cav. Benedetto id. — Testa cav. Teodoro, (B) maggiore — Fattorosi cav. Domenico, id. — Campione Gioacchino, capitano — Zoico Gio. Battista, id. – Stoppani Antonio, id. — Calendi Rodolfo, id. — Augusti Andrea, tenente — Franci Annibale, (A) id.

Personale permanente dei distretti.

Bianchi d'Adda nob, cav. Marziale, colonnello.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con Sovrana determinazione del 4 settembre 1908:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alla Bolla del vicario capitolare di Nardò, con la quale i sacerdoti Gregorio Marzano e Salvatore Carallo, già nominati con precedenti decreti, il primo al canonicato di San Pietro ed il secondo a quello di San Nicola nel suddetto capitolo cattedrale, sono stati canonicamente instituiti nel beneficio anzidetto.

Con R. decreto del 17 settembre 1908:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Pisapia sac. Raffaele, canonico, custode e penitenziere nel capitolo cattedrale di Cava dei Tirreni.

Nuzzo sac. Raffaele, alla cappellania coadiutorale vacante nella chiesa di Masserocola, comune di Cervino.

Repoli sac. Giuseppe, alla parrocchia di Croare, comune di Gazzola.

Viviani sac. Vincenzo, alla parrocchia di San Pietro in Mercato, comune di Montespertoli.

Gardellin sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di Lovadina, comune di Spresiano.

Sansalone sac. Giuseppe alla parrocchia di San Michele De Latinis in Gerace Superiore.

È stato concesso l'*Exquatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati

Traversi sac. Pasquale al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Cerignola.

Andreatini sac. Antonio al canonicato di San Giacomo apostolo nel capitolo cattedrale di Pesaro.

Nardelli sac. Agostino al canonicato di San Bartolomeo nel capitolo cattedrale di Pesaro.

Cipollina sac. Antonio al canonicato detto « Secondo Sutera » nel capitolo cattedrale di Girgenti.

Fanali sac. Elpidio alla cappellania VI nel capitolo cattedrale di Montefiascone.

Gallini sac. Umberto al beneficio parrocchiale di Sassoguidano, comune di Pavullo.

Rossi sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di Santa Maria di Monte Albano, comune di Sassocorvaro.

Abbondanza sac. Romolo al beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni Evangelista e Severo Vescovo in Sant'Agostino di Cesena.

Zanoni Pietro al beneficio parrocchiale di Villora in comune di Varsi.

Lisi sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di Sant'Andrea in Caprarica del Capo.

Magistratura.

Con R. decreto del 29 agosto 1908:

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

Da Dal Covolo Giovanni dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Feltre;

da Susanna Domenico dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Santa Severina.

Il nostro decreto dell'8 agosto 1908 nella parte riguardante l'accettazione delle dimissioni rassegnate da Levi Salvatore dalla carica di vice pretore nel mandamento di Occhiobello, è revocato.

Con R. decreto del 4 settembre 1908,
sentito il Consiglio dei ministri:

De Blasio comm. Alonso, procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, è nominato procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 15,000.

Durante le disposizioni gli è concesso un assegno in ragione di annue L. 12,000.

Sofia cav. Giuseppe, presidente di sezione presso la Corte d'appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di L. 12,000.

Cannas cav. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania coll'annuo stipendio di L. 12,000.

Serra cav. Giovanni Antonio, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Palermo.

Con R. decreto del 4 settembre 1908:

Rubino Luigi, giudice aggiunto di 1ª categoria in aspettativa dal 1° giugno a tutto il 21 agosto 1908, è confermato nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° settembre 1908, con l'assegno del terzo dello stipendio, dal detto giorno, ed è posto fuori del ruolo organico, ai termini dell'art. 33 della legge 14 luglio 1908, n. 511, dichiarandosi vacante il mandamento di Muravera, finora impegnato per la sua aspettativa.

I sottonotati sono nominati vicepretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-1909:

Nati Camillo, nel 6° mandamento di Roma.

Solza cav. Cesare, nel mandamento di Cocconato.

Costa Luigi, nel mandamento di Albenga.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Prigioni Giuseppe, dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Cava Manara.

Rosetti Dero, dall'ufficio di vicepretore del 2° mandamento di Milano.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1908,
registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1908:

A Ghelfi Guido, giudice aggiunto con funzioni di pretore nel mandamento di Monticelli d'Ongina, è aumentato lo stipendio da L. 3080 a L. 3360 dal 1° luglio 1908.

A Pirozzi Raffaele, giudice aggiunto in aspettativa per causa d'infermità e posto fuori ruolo organico, è aumentato lo stipendio da L. 3080 a L. 3360, dal 1° luglio 1908.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 29 agosto 1908:

Wick Giuseppe, cancelliere della pretura di Castelfranco in Miscano, è collocato a riposo dal 16 agosto 1908.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 26, dal 21 al 27 giugno 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Noicottaro	ovina	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Vall'Alto.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	3	—	3	—	3	—
	Caltanissetta	Terranova	Niscemi	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	San Marco Lamis. .	ovina	2	—	25	—	25	—
	»	»	Rignano	»	1	—	3	—	3	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbietegrasso . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Milano	Chiaravalle	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Vercelli	[illegible]	equina	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Voghera	Verretto	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Mortara	Garlasco	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tromello.	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Mercato San Sever.	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Oliena	ovina	1	—	2	—	2	—
	Sondrio	Sondrio	Albaredo.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Palmanova	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Pavia d'Ud.	»	2	—	2	—	2	—
	Vicenza	Asiago	Roana	»	1	—	1	—	1	—
	»	Vicenza	Vicenza	»	1	—	1	—	1	—
					26	—	**52**	—	**52**	—
Carbonchio sintomatico	*Reggio Cal.*	Palmi	Varapodio	bovina	—	1	—	—	1	—
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Marostica	Conco	»	1	—	1	—	1	—
					2	**1**	**2**	—	**3**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Tortona	Forlì	bovina	—	6	—	6	—	—
	Bergamo	Treviglio	Cologno	»	1	4	1	3	—	2
	Bologna	Bologna	Crevalcore	»	1	21	14	—	—	35
	»	»	S. Pietro in Casale	»	1	4	7	2	—	9
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni . .	»	—	11	—	—	—	11
	Como	Como	Cassina Rizzardi . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lecco	Introbio	»	—	8	—	—	—	8
	Cremona	Cremona	Casalbuttano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castelleone	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Castelverde	»	—	104	—	52	—	52
	»	»	Formigara	»	—	5	—	—	—	5
	»	Crema	Vailate	»	—	30	—	—	—	30
	»	Casalmaggiore	Vho	»	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Comacchio	Migliarino	»	1	26	32	—	—	58
	»	Cento	Sant'Agostino . . .	»	2	—	32	16	—	16
	Firenze	Firenze	San Casciano . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	San Miniato	San Miniato	»	1	—	2	—	—	2
	Forlì	Cesena	Longiano	»	—	1	—	1	—	—
	»	Rimini	Sant'Arcangelo . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rimini	»	—	1	—	1	—	—
	Genova	Savona	Savona	»	—	3	—	3	—	—
	Girgenti	Bivona	Cammarota	»	1	—	41	—	—	41
	Milano	Lodi	San Rocco	»	1	—	16	—	—	16
	Modena	Mirandola	San Prospero . . .	»	1	5	13	—	—	18
	»	Modena	Bomporto	»	2	20	18	—	—	38
	»	»	Maranello	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Modena	»	1	3	1	1	—	3
	Palermo	Palermo	Santa Cristina Gela.	»	8	—	50	—	—	50
	»	»	Godrano	»	2	—	2	—	—	2
	»	Termini	Castronovo	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Caltavuturo . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Sciarra	»	—	17	—	2	—	15
	»	»	Sclafani	»	—	121	—	—	—	121
	»	»	Vicari	»	—	40	—	—	—	40
	Parma	Parma	Torrile.	»	1	—	41	—	—	41
	Pavia	Mortara	Robbio	»	2	10	74	14	—	70
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	15	—	—	—	15
	»	Piacenza	Sant'Antonio e T. .	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Pisa	Collesalvetti	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Fauglia	»	—	7	—	7	—	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Cadelboscosopra . .	»	—	34	—	—	—	34
					28	594	353	161	—	786
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda.	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Pizzoli	»	—	97	—	—	—	97
	»	»	Prata Ansidonia . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	308	—	—	—	308
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Fiamignano	»	—	35	—	—	—	35
	»	Sulmona	Castel di Sangro . .	»	—	17	—	—	—	17
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	63	—	23	—	40
	Caltanissetta	Caltanissetta	Acquaviva Platani .	caprina	—	2	—	2	—	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	ovina	—	270	—	—	—	270
	»	San Severo	S. Marco San. . . .	»	—	194	—	194	—	—
	Girgenti	Girgenti	Raffadali	caprina	—	10	—	10	—	—
	Macerata	Camerino	Sefro	ovina	—	20	—	—	—	20
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	—	158	—	—	—	158
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Roma	»	—	1100	—	—	—	1100
	Teramo	Teramo	Valle Castellana . .	»	—	185	—	—	—	185
	»	»	»	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rocca Santa Maria	ovina	—	7	—	—	—	7
					—	8590	—	229	—	8370
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale M.	Frassinello	equina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Barletta	Spinazzola	»	1	—	1	—	—	1
	Brescia	Brescia	Castelmella	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	Sermione	»	1	—	2	—	2	—
	Caserta	Mola	San Gennaro . . .	»	1	—	2	—	—	2
	Cuneo	Alba	Corneliano d'Alba .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sinio	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Gallipoli	Tuglie	»	1	—	2	—	2	—
	Modena	Modena	Vignola	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Ottaiano	»	—	1	—	—	—	1
	Padova	Padova	Padova	»	—	3	—	—	3	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	4	—	—	—	4
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	1	—	1	—	—	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1	—	2	—	2	—
	Potenza	Melfi	Forenza	»	—	1	—	—	—	1
	Udine	Udine	Udine	»	1	—	1	—	—	1
					10	**11**	**16**	—	**15**	**12**
Rabbia	*Aquila*	Avezzano	Civita d'Antino . .	canina	—	2	—	—	—	2
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . . .	»	—	—	4	—	—	4
	»	Bari	Putignano	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Turi	canina	—	2	—	—	—	2
	»	Barletta	Minervino Murge .	»	—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	»	caprina	—	—	1	—	—	1
	Forlì	Cesena	Savignano	canina	—	2	—	—	—	2
	»	Forlì	Forlimpopoli . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Roma	Roma	Marino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Palestrina	»	—	4	—	—	—	4
					—	**20**	**12**	—	**1**	**31**
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Capitignano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rocca di Mezzo . .	—	—	10	—	—	—	10
	»	Avezzano	Ovindoli	—	—	1	—	—	—	1
	»	Cittaducale	Borgovelino	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castel Sant'Angelo .	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	20	—	—	—	20
	»	Sulmona	Castel di Sangro . .	—	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cortona	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monte San Savino .	—	1	—	5	—	—	5
	»	»	Pergine	—	1	—	2	2	—	—
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Venarotta	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Amandola	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Roccafluvione . . .	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Acquaviva Pr. . . .	—	—	1	2	1	2	—
	»	»	Arquate del T. . .	—	3	19	33	2	16	34
	»	»	Montegallo	—	1	10	3	1	2	10
	»	»	Acquasanta	—	2	27	156	15	73	95
	»	Fermo	Ortezzano	—	—	4	—	—	1	3
	Avellino	Avellino	Lapio	—	—	9	—	1	2	6
	Benevento	Cerreto Sann.	Melizzano	—	—	1		—	—	1
	»	Benevento	Campali	—	—	5	—	1	—	4
	Bergamo	Bergamo	Sforzatica	—	1	—	4	—	3	1
	»	Treviglio	Calcio	—	—	2	—	—	1	1
	Bologna	Bologna	Bazzano	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Castel d'Argile . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castel Maggiore . .	—	1	2	1	—	2	1
	»	»	Crespellano	—	1	6	1	—	1	6
	»	»	Castelfranco . . .	—	—	16	—	—	—	16
	Campobasso	Campobasso	Casalciprano	—	10	—	10	—	1	9
	»	»	Selsi	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Matrice	—	3	—	3	1	—	2
	»	»	Petrella T.	—	7	—	10	—	2	8
	»	»	Riccia	—	2	—	4	—	—	4
	»	Isernia	Macchiagodena . .	—	2	9	2	—	2	9
	»	»	Sant'Angelo in G. .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Larino	Larino	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Giuliano di P. .	—	3	—	6	—	3	3
	Caserta	Gaeta	Carinola	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Lenola	—	1	—	14	—	6	8
	»	Piedimonte d'A	Ciorlano	—	—	9	—	—	9	—
	»	»	San Petito	—	2	—	18	—	4	14
	»	Sora	Settefrati	—	—	2	—	—	2	—
	Catanzaro	Monteleone	Dasà	—	—	30	—	30	—	—
	»	»	Monterosso Cal. . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	Nicastro	San Pietro Apost. .	—	—	25	—	25	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Catanzaro*	Catanzaro	Isca	—	1	—	7	—	7	—
	»	»	Gaglioto	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Montauro	—	1	—	8	5	3	—
	Chieti	Lanciano	Castiglione M.	—	2	—	2	—	2	—
	»	Vasto	Gamberale	—	2	16	2	1	4	13
	Cosenza	Cosenza	Cerisano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Rogiano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Torano C.	—	—	12	—	—	—	12
	»	Castrovillari	Santa Caterina Alb.	—	—	8	—	—	—	8
	Cuneo	Alba	Castagnito	—	—	1	—	—	—	1
	»	Cuneo	Centallo	—	2	35	139	—	10	164
	»	»	Fossano	—	—	7	—	—	—	7
	»	Mondovì	Mondovì	—	—	34	—	—	1	33
	»	»	Roccadebaldi	—	—	3	—	—	3	—
	»	Saluzzo	Marene	—	1	—	27	—	7	20
	»	»	Racconigi	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Savigliano	—	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Bovino	S. Agata	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Celle San Vito	—	—	6	—	3	—	3
	Forlì	Cesena	Borghi	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Cesena	—	2	9	2	—	4	7
	»	»	Gambettola	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montiano	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Savignano	—	—	2	—	—	1	1
	Lucca	Lucca	Seravezza	—	1	—	3	—	3	—
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Revere	Quistello	—	—	64	—	—	—	64
	»	»	Villa Poma	—	—	6	—	—	—	6
	Milano	Lodi	Abbadia C.	—	—	9	—	5	—	4
	»	»	Fombio	—	1	—	23	—	—	23
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	2	—	—	—	2
	»	Modena	Bastiglia	—	3	—	4	—	1	3
	»	»	Bomporto	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Carpi	—	4	—	60	—	2	58
	»	»	Formigine	—	1	—	8	—	1	7
	»	»	Marano	—	—	54	—	23	—	31
	Palermo	Corleone	Chiusa Sclafani	—	8	—	8	—	5	3
	Parma	Borgo S. Don.	Busseto	—	1	—	9	—	—	9
	»	Borgotaro	Tornolo	—	1	—	15	—	2	13
	»	Parma	Colorno	—	—	3	—	2	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Parma*	Parma	Montechiarugulo	—	2	6	38	—	—	44
	»	»	Sorbolo	—	—	62	—	—	25	37
	»	»	Vigatto	—	—	12	—	—	—	12
	Pavia	Pavia	Corteleone	—	—	21	—	—	—	21
	Perugia	Foligno	Nocera Umbra	—	—	4	—	1	3	—
	»	Orvieto	San Venanzio	—	10	—	90	—	25	65
	»	Perugia	Collazzone	—	1	—	4	—	3	1
	»	»	Deruta	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Montone	—	2	—	4	—	4	—
	»	»	Buschi	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Todi	—	14	14	90	—	36	68
	»	Rieti	Ascrea	—	5	—	8	—	—	8
	»	»	Poggio Moiano	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Poggio Fidoni	—	—	1	—	—	1	—
	»	Spoleto	Gualdo Cattaneo	—	4	5	8	—	8	5
	»	Terni	Amelia	—	5	14	10	—	12	12
	»	»	Polino	—	1	3	2	1	2	2
	»	»	Arrone	—	2	—	8	—	3	5
	»	»	Acquasparta	—	—	25	—	—	8	17
	»	»	Ferentillo	—	—	6	—	—	6	—
	Pesaro Urb.	Urbino	Carpegna	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pietrarubbia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sassocorvaro	—	—	3	—	—	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola A.	Cadeo	—	1	—	46	—	9	37
	»	Piacenza	S. Giorgio P.	—	—	12	—	—	—	12
	Potenza	Matera	Pisticci	—	—	5	—	—	5	—
	»	Potenza	Pietrapertosa	—	—	20	—	—	—	20
	Reggio Calab.	Gerace	Gioiosa Jonica	—	—	15	—	8	—	7
	»	Palmi	Maropati	—	—	7	—	1	—	6
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello	—	—	5	—	—	3	2
	»	»	Guastalla	—	—	4	—	—	2	2
	»	Reggio Emilia	Albinea	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cadelboscosopra	—	—	36	—	—	3	33
	»	»	Casalgrande	—	3	3	32	—	4	31
	»	»	Reggio E.	—	—	9	—	—	4	5
	Roma	Roma	S. Oreste	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Palestrina	—	—	3	—	—	—	3
	»	Velletri	Segni	—	—	11	—	—	—	11
	»	Viterbo	Farnese	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Soriano nel Cimino	—	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Salerno*	Salerno	Giffoni V. P. . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montecorvino P. . .	—	—	1	—	1	—	—
	Siena	Montepulciano	Castiglione	—	4	12	23	—	4	31
	»	Siena	Chiusdino	—	1	—	1	—	1	—
	Teramo	Penne	Alanno	—	—	21	—	19	1	1
	»	Teramo	Castiglione V. . . .	—	3	—	4	—	1	3
	Torino	Torino	Avuglione	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Piossasco	—	—	1	—	—	—	1
	Verona	Verona	Verona	—	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Barbarano	Sossano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Germano . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Marostica	Conco	—	1	—	3	—	3	—
					180	969	980	140	386	1415
Vaiuolo bovino	*Ferrara*	Cento	Cento	bovina	—	2	—	2	—	—
					—	2	—	2	—	—
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Scoppito	caprina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Campotosto	ovina	—	1408	—	—	—	1408
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	4	—	—	—	4
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	»	—	8	—	—	—	8
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	—	202	—	100	10	92
	»	San Severo	San Marco Lamis. .	»	1	—	107	—	—	107
	Macerata	Camerino	Visso	caprina	—	10	—	—	—	10
	»	»	»	ovina	—	282	—	—	—	282
	Perugia	Spoleto	Preci	caprina	—	170	—	—	—	170
	»	Rieti	Collegiove	ovina	—	107	—	—	—	107
	Roma	Frosinone	Anticoli	»	—	150	—	—	—	150
	»	Roma	Leprignano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Poli	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Roma	»	—	800	—	—	—	800
	»	Velletri	Bassiano	caprina	—	7	—	—	—	7
					1	3197	107	100	10	3194

RIEPILOGO

Malattia	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	21	—	23	—	23	—
	ovina	4	—	28	—	28	—
	equina	1	—	1	—	1	—
		26	—	**52**	—	**52**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**2**	**1**	**2**	—	**3**	—
Afta epizootica	bovina	28	594	353	161	—	786
	ovina	—	—	—	—	—	—
		28	**594**	**353**	**161**	—	**786**
Morva e farcino	equina	10	11	16	—	15	12
	asinina	—	—	—	—	—	—
		10	**11**	**16**	—	**15**	**12**
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	bovina	—	**2**	—	**2**	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	3584	—	217	—	3367
	caprina	—	15	—	12	—	3
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	**3599**	—	**229**	—	**3370**
Rabbia	canina	—	12	11	—	1	22
	bovina	—	8	—	—	—	8
	caprina	—	—	1	—	—	1
		—	**20**	**12**	—	**1**	**31**
Malattie infettive dei suini	suina	**130**	**969**	**980**	**149**	**385**	**1415**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	2996	107	100	10	2993
	caprina	—	201	—	—	—	201
		1	**3197**	**107**	**100**	**10**	**3194**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 19 al 26 giugno 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	19	21
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	13	40
Rabbia	—	—
Rogna ovina	1	—
Mal rossino dei suini	42	289

GERMANIA — *Dal 1° al 15 maggio 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	15	15
Pleuropolmonite essudativa	1	1
Afta epizootica	5	5
Malattie infettive dei suini	1265	1234

GERMANIA — *Dal 15 al 31 maggio 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	16	16
Pleuropolmonite essudativa	1	1
Afta epizootica	—	—
Malattie infettive dei suini	1224	10463

GERMANIA — *Dal 1° al 15 giugno 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	13	13
Pleuropolmonite essudativa	1	1
Afta epizootica	—	—
Malattie infettive dei suini	1251	1518

BELGIO. — *Dal 16 al 31 marzo 1909.* — (B. n. 6).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	1	—	18
Stomatite aftosa	3	6	6	126
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	1	1	—	(1) 1
Carbonchio ematico	7	16	—	17
Carbonchio sintomatico	4	5	—	5
Rogna degli ovini	1	1	1	4
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) È stato ucciso, come sospetto, 1 cane.

ISTRIA — *Dal 26 giugno al 3 luglio 1909*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Colera degli uccelli	1	12	100
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	2	5	5
Mal rossino	2	4	5
Peste suina	8	32	89
Moccio equino	—	—	—

AUSTRIA — *Dal 23 al 30 giugno 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	2	19
Carbonchio ematico	17	21
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	24	27
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	40	50
Id. delle pecore	3	12
Id. delle capre	12	19
Carbonchio sintomatico	11	14
Mal rossino dei suini	101	142
Peste e setticemia dei suini	161	434
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	35	49
Id. id. dei bovini	25	106
Colera degli uccelli	9	61
Peste dei polli	—	—
Rabbia	35	41

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

DANIMARCA — *Maggio 1909.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	12	21
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	3	5
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	7	15
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	5	7
Mal rossino	11	20

RUSSIA — *Bollettino del mese di febbraio 1909.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea e Finlandia.				
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	10	60	156	129
Carbonchio ematico	38	336	374	523
Vaiuolo ovino	7	13	122	36
Afta epizootica	20	97	9333	8
Pneumoenterite infettiva dei suini .	18	113	813	283
Mal rossino	19	60	293	154
Moccio equino	40	431	793	796
Rabbia	50	381	588	835
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	10	178	2293	1484
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	9	91	620	422
Carbonchio ematico	11	25	59	51
Vaiuolo ovino	5	12	651	175
Afta epizootica	11	194	26334	56
Pneumoenterite infettiva dei suini .	—	—	—	—
Mal rossino	1	1	10	6
Moccio equino	16	587	1105	1083
Rabbia	14	482	765	1058

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.50 0[0, cioè: n. 18,027 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 129.50 al nome di Borsalino Desiderato fu *Pietro*, minore, sotto la tutela di Borsalino Giov. Battista fu Lazzaro, domiciliato in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borsalino Desiderato fu *Giuseppe-Pietro*, sotto la tutela (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma il 12 luglio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 4846 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 225 al nome di Puccio Vittoria fu *Nicola* moglie di Solimano *Gerolamo* domiciliata a Santa Maria Ligure (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Puccio Vittoria fu *Nicolò* moglie di Solimano *Gregorio-Gerolamo* (o *Gironimo*)-Angelo domiciliata a Santa Maria Ligure (Genova), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 luglio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 luglio, in L. 100.21.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 luglio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*....	104.28 11	102.40 11	104.15 85
3 1/2 % *netto* ...	103.47 81	101.72 81	103.36 40
3 % *lordo*	72.12 92	70.92 92	71.45 05

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il R. decreto 20 dicembre 1908, n. 739 che approva le norme per l'attuazione del ruolo organico del personale delle dogane, approvato con la legge 5 luglio 1908, n. 400;

Veduto il regolamento per il personale degli uffici finanziari approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Veduto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a numero ottanta posti di volontario nell'Amministrazione delle dogane.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo in quanto alle prove scritte nei giorni 4.

5, 6 e 7 ottobre p. v., presso le intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso in carta bollata da L. 1 dovranno essere presentate non più tardi del giorno 21 agosto p. v. allo intendente di finanza della Provincia nella quale gli aspiranti risiedono. L'intendente, quando le riconosca regolari e debitamente documentate, le trasmette, a misura che gli pervengono, al Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle).

Su esse gli aspiranti dovranno:

designare la sede fra quelle indicate nell'articolo precedente presso la quale intendono di sostenere le prove scritte;

obbligarsi nel caso di riuscita nel concorso e di conseguente nomina a volontario, a raggiungere a proprie spese qualsiasi residenza;

dichiarare di avere mezzi sufficienti per servire gratuitamente nel periodo del volontariato che non potrà durare meno di sei mesi.

Art. 4.

I documenti debitamente legalizzati da porsi a corredo della domanda sono:

1° certificato di cittadinanza italiana;

2° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il domicilio o l'abituale residenza;

4° certificato medico che accerti avere il candidato l'attitudine fisica all'impiego cui aspira;

5° fede di nascita da cui risulti che l'aspirante alla data del presente decreto ha non meno di 18 e non più di 26 anni compiuti di età;

6° diploma originale di licenza del liceo o dell'Istituto tecnico, o altro titolo di studio di grado superiore.

Il candidato deve infine dimostrare di aver ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 debbono essere di data anteriore di non più di tre mesi a quella del presente decreto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare con i mezzi di cui dispone il requisito della regolare condotta, nonchè di sottoporre l'aspirante alla visita di un sanitario da essa delegato.

Roma, 5 luglio 1909.

Il ministro
LACAVA.

Programma degli esami di concorso pei posti di volontario doganale.

Parte 1a.

1. *Aritmetica e geometria:*

Teoria dei logaritmi e loro applicazione ai calcoli di interessi e annualità — Formole di geometria piana e solida per la determinazione delle superficì e dei volumi — Teoria ed applicazioni relative.

2. *Nozioni di fisica:*

Bilancie — Stadera — Determinazione dei pesi specifici con la bilancia idrostatica — Densimetri.

Termometri e loro graduazione.

Fotometri — Specchi piani — Lenti — Microscopi.

Resistenza elettrica; intensità di corrente; forza elettromotrice — Induzione e capacità — Magneti; bussola; solenoide — Pile ed accumulatori — Macchine e motori elettrici — Trasformatori, condensatori e cavi — Apparecchi di misura, di manovra e di sicurezza.

3. *Nozioni di chimica:*

Fenomeni chimici — Combinazioni e miscugli — Corpi semplici e composti — Leggi delle combinazioni — Nomenclatura chimica — Simboli, formole ed equazioni chimiche.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua.

Cloro e acido cloridrico.

Zolfo e acido solforico.

Azoto, ammoniaca, acido nitrico — Fosforo.

Carbonio e anidride carbonica.

Metalli, loro proprietà generali — Leghe — Ossidi — Solfuri — Sali.

Sodio e potassio; loro cloruri, solfati, carbonati e idrati.

Calcio e bario; loro ossidi, carbonati e solfati.

Magnesio, zinco, mercurio — Rame, suo solfato — Argento.

Alluminio, allumi.

Ferro, ghisa, acciaio — Solfato ferroso.

Stagno — Piombo, suoi ossidi e carbonato.

Parte 2a.

1. *Nozioni di geografia economica e commerciale:*

Prodotti, industrie e commerci speciali delle varie parti del mondo, con particolare riferimento ai paesi di largo movimento commerciale — Raffronti e considerazioni diretti a far risaltare, sopratutto riguardo allo sviluppo economico, la caratteristica propria di ogni singolo paese — Centri e porti di notevole importanza commerciale — Vie principali di comunicazione — Cenni particolari sulle relazioni dell'Italia coll'estero.

2. *Misure e monete:*

Sistemi di misure e monete dei vari Stati — Ragguagli e riduzioni di misure e monete straniere in misure e monete italiane e viceversa.

3. *Lingua francese:*

Prova orale di traduzione dal francese in italiano e viceversa.

Parte 3a.

1. *Nozioni di diritto amministrativo:*

Idea e fine dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri — Ordinamento amministrativo dello Stato.

2. *Statuto fondamentale del Regno.*

3. *Nozioni di diritto civile e di procedura civile:*

Della pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale — Materie e partizione del Codice civile — Della proprietà — Dei modi di acquistare e di trasmettere le proprietà e gli altri diritti sulle cose — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Della prescrizione — Della esecuzione forzata in genere — Della esecuzione sui beni mobili e sui beni immobili.

4. *Nozioni di diritto commerciale:*

Degli atti di commercio e dei commercianti — Dei libri di commercio — Delle Società commerciali — Varie specie di esse — Disposizioni generali che ne regolano la costituzione, lo scioglimento, la fusione e la liquidazione — Del commercio marittimo — Polizze di carico, lettere di vettura e contratti di noleggio.

Parte 4a.

1. *Nozioni di economia politica:*

Principî generali — Produzione della ricchezza — Proprietà della terra — Teorica della rendita — Capitale — Profitto — Lavoro e divisione di esso — Salario — Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Valore — Moneta — Credito — Banche.

2. *Sistema tributario del Regno:*

Varie specie d'imposte.

3. *Diritti di confine:*

Leggi e tariffe doganali.

4. *Dazi di consumo — Tasse di fabbricazione — Monopoli del sale e del tabacco.*

5. *Contabilità dello Stato:*

Bilanci di previsione e di assestamento — Rendiconto consuntivo — Spese dello Stato — Modi di ordinarle e di eseguirle — Atti aventi per iscopo di impedire il pagamento di somme dovute dallo Stato — Contratti e servizi ad economia — Rendimento dei conti

dei contabili dello Stato — Agenti che maneggiano danaro dello Stato — Cauzioni — Deficienze di cassa, loro specie, provvedimenti relativi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale delle privative

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 43 in Roma (compartimento di Roma), in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-906 — Riscossione L. 55,055 — Aggio lordo L. 4302.
Esercizio 1906-907 — Riscossione L. 53,621 — Aggio lordo L. 4245.
Esercizio 1907-908 — Riscossione L. 50,327 — Aggio lordo L. 4113.
Media annuale — Riscossione L. 53,001 — Aggio lordo L. 4220.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 31 luglio 1909, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 2720.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 2476.00 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 2040.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla « Cassa sovvenzioni » e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del « Fondo di previdenza ».

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, il 21 giugno 1909.

Per il direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 12 luglio 1909

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 16.

FABRIZI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Comunica i disegni di legge che furono presentati ieri e ieri l'altro dal Governo alla presidenza.

Congedo.

Si accorda un congedo di otto giorni al senatore Tornielli.

Giuramento del senatore Savorgnan di Brazzà.

Introdotto dai senatori Colonna Fabrizio e Di Prampero, presta giuramento il senatore Sarvognan di Brazzà.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

DI PRAMPERO, relatore. Riferisce sui titoli per la nomina a senatore dell'avv. Teofilo Rossi, e ne propone, a nome della Commissione, unanime, la convalidazione.

Presentazione di disegni di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Presenta il disegno di legge:

« Applicazione della Convenzione internazionale di Berna del 26 settembre 1906, per l'interdizione del lavoro notturno delle donne impiegate nelle industrie ».

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi. Presenta il disegno di legge:

« Organico della Direzione generale dei telefoni ».

Chiede che sia dichiarato d'urgenza e rinviato per l'esame alla Commissione di finanze.

(Il Senato consente).

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Presenta i disegni di legge:

Provvedimenti per le scuole superiori d'agricoltura di Milano, Portici e Perugia;

Miglioramento economico dei professori delle scuole speciali e pratiche d'agricoltura.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione per la convalidazione dei titoli del nuovo senatore Rossi Teofilo, e per la votazione a scrutinio secreto dei disegni di legge, approvati sabato per alzata e seduta.

Le urne rimangono aperte.

Presentazione di relazioni.

FINALI, presidente della Commissione di finanze, presenta la relazione sul disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910.

BETTONI. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Modificazioni alla tariffa dei dazi doganali.

TAMASSIA. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Provvedimenti a favore del R. ospedale in Costantinopoli.

Approvazione di disegni di legge.

Letti dal PRESIDENTE e dal senatore MARIOTTI FILIPPO, segretario, sono, senza discussione, approvati o rinviati allo scrutinio segreto. i seguenti disegni di legge:

Approvazione di maggiori assegnazioni in L. 136,940.29 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-908 (N. 115);

Spese occorrenti alla sistemazione del fabbricato dell'Istituto di Belle arti di Lucca (N. 125);

Maggiori assegnazioni sul cap. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1908-909 per lavori da eseguirsi nella sughereta della foresta demaniale del Goceano (N. 103).

Presentazione di relazione.

PATERNÒ. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Concessione al Governo del Re di poteri speciali in materia di tariffe doganali ».

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari procedono alla numerazioni dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall' Amministrazione della guerra:

Votanti 82
Favorevoli. 78
Contrari. 4

(Il Senato approva).

Sui depositi in conto corrente presso gli Istituti d'emissione:

Votanti 82
Favorevoli. 80
Contrari. 2

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge 15 luglio 1906, n. 333, per le Provincie meridionali, la Sicilia e la Sardegna:

Votanti 82
Favorevoli 78
Contrari 4

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni per L. 5,000,000 allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909:

Votanti. 82
Favorevoli 76
Contrari 6

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909:

Votanti 82
Favorevoli 76
Contrari 6

(Il Senato approva).

Coordinamento in testo unico delle disposizioni vigenti per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie e le automobili in servizio pubblico:

Votanti 82
Favorevoli. 78
Contrari. 4

(Il Senato approva).

Annuncia poi che dal computo dei voti, è risultata convalidata la nomina a senatore dell'on. Rossi Teofilo.

Giuramento del senatore Rossi Teofilo.

Introdotto nell'aula dai senatori Biscaretti e Lucca, presta giuramento il senatore Rossi Teofilo.

La seduta termina alle 17.15.

DIARIO ESTERO

La questione cretese è tuttora insoluta, non ostante che le truppe delle potenze protettrici siano già sulle mosse per rimpatriare. Le potenze non hanno ancora risposto alla nota turca e questo ritardo, secondo informazioni del *New York Herald*, è dovuto alla Russia ed all'Inghilterra, che hanno desiderato di modificare in alcuni punti la già concordata risposta. Rimangono però fermi due punti; il primo, che incrociatori delle potenze protettrici sostituiranno nel porto di Suda le truppe rimpatrianti; il secondo, che le stesse potenze non hanno permesso alla Porta che una nave da guerra turca stazionasse a Suda insieme alle loro.

L'occupazione austriaca dell'isola serba nella Drina è ancora oggetto di trattative fra i governi di Vienna e di Belgrado. Un dispaccio da questa città dice che l'eccitazione cresce nella Serbia e le autorità locali riescono a stento a trattenere i contadini serbi dal minacciare la truppa austriaca. Nei circoli autorevoli serbi si dichiara che l'isola occupata fu sempre proprietà dello Stato serbo e coltivata da contadini serbi. Si dice che il conflitto di confine, provocato violentemente dall'Austria-Ungheria, deve attribuirsi forse alla circostanza che il corso della Drina in singoli punti è soggetto a cambiamenti temporanei. Ci furono perciò già frequenti conflitti, mai però di un carattere così grave come l'odierno. A Belgrado si attende con impazienza la risposta del Governo austriaco.

Le trattative fra il Governo spagnuolo e l'Ambasciata marocchina per la sistemazione delle pendenze esistenti fra i due paesi, sembrano incominciate sotto buoni auspici.

In proposito, un dispaccio da Madrid, 12, dice:

All'uscita dal colloquio dell'ambasciatore marocchino col ministro degli esteri, Allende Salazar, il Ministero degli esteri ha comunicato alla stampa una Nota nella quale si dichiara che l'ambasciatore marocchino ha espresso il desiderio che i negoziati abbiano un felice risultato ed il rammarico per gli avvenimenti di Melilla.

Nella sua risposta il ministro degli esteri ha espresso lo stesso desiderio ed il rammarico che la mancanza di autorità del Sultano sul Riff sia stata la causa principale dell'impossibilità in cui si è trovato il Maghzen di evitare l'aggressione di cui furono vittime gli operai spagnuoli che lavoravano per il bene di tutti, ciò che ha costretto il governatore di Melilla, per punire gli aggressori, a fare ciò che avrebbero dovuto fare le truppe del Sultano.

Ricevendo poi i documenti che gli ha consegnato l'ambasciatore marocchino, il ministro degli esteri ha dichiarato che i documenti formerebbero oggetto di studio e che l'ambasciatore sarebbe stato avvertito del giorno in cui si discuterebbe quello che vi sarà luogo di discutere.

La Nota aggiunge che questi documenti contengono alcuni punti che dovranno essere trattati come conseguenza dei negoziati che ebbero luogo a Fez.

Nè pare che al buon esito delle trattative possa nuocere il combattimento avvenuto il giorno 9 a Melilla, perchè, secondo informazioni ufficiose da Madrid, il Governo spagnuolo sembra deciso a considerare l'affare di Melilla come un incidente puramente locale, che non può aver alcuna influenza sulle relazioni della Spagna con Mulai Hafid.

L'invio dei rinforzi è stato deciso solamente per prevenire nuove aggressioni da parte delle tribù.

***

Gravi notizie giungono dall'America del sud.

Il ministro degli affari esteri della Repubblica Argentina aveva invitato i ministri della Bolivia e del Perù a Buenos Ayres a recarsi al ministero degli affari esteri affinchè fosse loro consegnata la sentenza arbitrale emessa dal presidente della Repubblica nella questione della delimitazione di frontiera fra la Bolivia e il Perù.

Il ministro di Bolivia non essendosi recato all'invito,

la sentenza venne consegnata solamente a quello peruviano.

Il ministro argentino fece consegnare alla legazione di Bolivia la sentenza, la quale divide il territorio contestato in due parti, presso a poco uguali per ciascun paese, favorendo tuttavia il Perù.

La notizia del dispositivo della sentenza ha prodotto una grande eccitazione in Bolivia e la popolazione di La Paz è trascesa ad eccessi che fanno ritenere possibile un conflitto armato.

Un dispaccio da Buenos Ayres, 12, dice:

Il Governo argentino comunica direttamente col Governo boliviano per mezzo del ministro argentino a La Paz, signor Fonseca, il quale ha presentato al Governo boliviano una domanda di spiegazioni per la condotta del ministro di Bolivia a Buenos Ayres e per l'aggressione commessa a La Paz contro la Legazione argentina.

Il ministro degli esteri argentino ha ricevuto dal signor Fonseca una nota, la quale annunzia che nuove dimostrazioni ostili contro l'Argentina hanno avuto luogo a La Paz, malgrado la presenza delle truppe.

Un gruppo di dimostranti ha tentato di assalire la Legazione dalla parte posteriore. Il personale della Legazione, avvertito, ha chiamato le truppe, che hanno impedito l'aggressione.

Fonseca ha notificato al Governo boliviano che, se questa situazione continuasse, egli si ritirerebbe.

Attualmente la Legazione è sorvegliata da 800 soldati.

Un dispaccio dal vice console argentino a Tarija annunzia che sono state fatte dimostrazioni ostili all'Argentina.

La folla ha emesso fischi, ha preso a sassate il Consolato argentino, fracassando i vetri e la bandiera, e quindi ha assalito la casa di un cittadino argentino.

Secondo un altro dispaccio da La Paz, 12, i disordini aumentano. Il popolo domanda la guerra. Le notabilità politiche si limitano a condannare la sentenza arbitrale ed a sollecitare l'arbitro a tornare sulla sua decisione.

Il Governo peruviano sarebbe della stessa opinione.

BIBLIOGRAFIA

Il Brasile, sue bellezze naturali, sue industrie — *Tipografia fratelli Treves, 1909.*

Con questo titolo, in veste elegante, ricca, è recentemente comparso il primo volume di un'opera di grande mole, quasi diremmo librariamente monumentale, che il *Centro industriale del Brasile* sta pubblicando col concorso di valenti collaboratori e per incarico del Governo centrale della Repubblica brasiliana; e che la Commissione di propaganda ed espansione economica del Brasile all'estero, della quale è delegato per l'Italia il marchese F. Canella, viene traducendo, riassumendo e ripubblicando nella nostra lingua e stampando in uno dei primari stabilimenti tipografici nazionali.

Lo scopo di questa poderosa pubblicazione, la sua importanza non richiede troppe parole per essere manifesta. Il Brasile, paese nuovo, riccamente dotato dalla natura, ha bisogno di farsi largamente conoscere per essere equamente valutato e ricevere la cooperazione dei capitali e delle braccia straniere, indispensabili al suo sviluppo economico. E l'opera corrisponde a questo intento.

Il volume primo comprende l'*Introduzione* e l'*Industria estrattiva*. Il resto dell'opera, ancora in corso di stampa, comprenderà gli studi relativi all'industria agricola, all'industria dei trasporti e quella manifatturiera.

L'intera pubblicazione sarà essenzialmente una raccolta di dati statistici e di informazioni positive, un libro di consultazione, e costituisce indubbiamente, oltre che un mezzo di seria ed apprezzabilissima propaganda per il Brasile, un interessantissimo archivio di cognizioni validissime per gli studiosi in un momento specialmente in cui l'argomento è di grandissima attualità.

L'introduzione che precede il complesso dell'opera è estesa ed importante, giacchè in essa si contengono nozioni sulla storia e sulla geografia del Brasile; informazioni sui diritti e i vantaggi che le leggi del paese accordano agli stranieri; notizie sulla popolazione, sul movimento dell'immigrazione, sul commercio internazionale, sulla navigazione di lungo corso e sulle finanze brasiliane.

Tutto il lavoro, che è digià portato a buon punto, venne eseguito sotto la direzione del dottor L. R. Vieira Souto, primo vice presidente del *Centro industrial*.

Il volume dell'edizione italiana fa onore alla nostra arte tipografico-libraria. Nel testo nitidissimo, dagli eleganti caratteri, sono intercalate 229 fotoincisioni, tre diagrammi a colori. Una grande carta a colori degli Stati Uniti del Brasile completa il volume veramente artistico.

Augurando che presto gli altri volumi vengano a completare la bella impresa, esprimiamo un plauso alla Commissione italiana che, con tanta cura, ha impreso la pubblicazione dell'interessante lavoro fra noi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del sindaco Nathan, ritornato testè dalla gita all'estero, ove rappresentò degnamente Roma alle feste commemorative degli avvenimenti italo-francesi nel 1859, il Consiglio comunale di Roma si è riunito ieri sera in seduta pubblica.

Il sindaco fece un breve resoconto del viaggio, prolungatosi oltre il previsto, mettendo in rilievo come il nome di Roma e la rappresentanza di questa siano, ovunque, stati accolti col maggiore entusiasmo.

Date alcune risposte soddisfacenti al consigliere Orlando, riguardo ad un'intervista del direttore dell'ufficio municipale d'igiene sulla linea Roma-Ostia-mare, il sindaco mise in discussione alcune proposte, che furono subito approvate. Quindi si riprese la discussione del regolamento per le guardie municipali, che venne condotta a termine. Il Consiglio poscia si riunì in seduta segreta.

Alle 24 la seduta venne tolta.

Il Congresso dei Monti di pietà. — Ieri, a Livorno, è stato inaugurato il Congresso dei Monti di pietà, alla presenza del prefetto, comm. Doneddu, rappresentante il presidente del Consiglio, on. Giolitti, del comm. Magaldi, rappresentante S. E. il ministro Cocco-Ortu, del sindaco, comm. Malenchini, del commendator Mugnai, presidente del Comitato ordinatore, e di numerosissimi congressisti.

Per i danneggiati dal terremoto. — Il R. vice console in Manao (Brasile) ha rimesso a S. E. il ministro degli affari esteri la somma di L. 36,125, raccolte in quella colonia italiana per le vittime del terremoto.

Infortunio a bordo. — L'altre notte, a Napoli, a bordo della nave da guerra degli Stati Uniti *North Carolina* mentre l'ufficiale Stovart dirigeva la manovra di alcuni marinai intenti ad accendere una caldaia, questa scoppiò.

L'ufficiale è caduto privo di sensi ed è morto qualche ora dopo.

Le navi americane ancorate in porto e le navi da guerra italiane ancorate nell'arsenale, hanno issato la bandiera a mezz'asta.

Il cadavere dell'ufficiale è stato trasportato con una lancia a vapore nella sala di disinfezione al Molo di San Vincenzo.

Servizio radiotelegrafico. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del

Regno per il piroscafo *Oceania*, che sarà in comunicazione con Cozzo Spadaro il 13 corrente e con San Giuliano di Trapani il 14 detto.

Movimento commerciale. — Il 10 corrente furono caricati a Genova 1256 carri, di cui 510 di carbone pel commercio e 89 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 381, di cui 98 di carbone pel commercio e 99 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 319, di cui 152 di carbone pel commercio e 62 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 211, di cui 77 di carbone pel commercio e 26 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 80, di cui 60 di carbone pel commercio e 16 per l'Amministrazione ferroviaria.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 12. — *Camera. (Seduta pomeridiana).* — Si approva all'unanimità un progetto di legge per un prestito di 9 milioni col Credito fondiario per sovvenzioni ai dipartimenti, ai Comuni ed ai privati danneggiati dal terremoto.

Si riprende quindi la discussione delle interpellanze sulla politica generale.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, dice che si è rimproverato al Ministero di non avere scelto una politica di repressione, ma questo egli non l'aveva mai promesso. Aggiunge che egli scelse come ministri Viviani e Briand, precisamente per segnare nel campo opposto l'orientazione del Gabinetto.

Clémenceau accusa i socialisti di essere partigiani delle violenze che teoricamente ripudiano, ma che in realtà giustificano ogni volta che esse avvengono per opera dei rivoluzionari.

L'oratore spiega indi la condotta del Governo all'epoca dello sciopero postelegrafico e dice:

Se puniamo, siamo brutali; se cerchiamo di consigliare abbiamo capitolato; se prendiamo un termine di mezzo, siamo incoerenti. Che cosa dunque bisogna fare?

Clémenceau parla in seguito della campagna intrapresa contro il Parlamento. Giustifica la indennità parlamentare di quindicimila franchi resa necessaria per il rincaro della vita e per le molteplici spese a cui devono sottostare i deputati senza fortuna e specialmente quelli carichi di famiglia. (Applausi a sinistra). Clémenceau constata che i falsi liberali ed i monarchici che criticano oggi il Governo e la maggioranza non hanno potuto fondare dopo la rivoluzione un regime che abbia durato più di diciotto anni. La Repubblica ora ne ha 39.

Clémenceau attacca in seguito i socialisti che non sono tutti buoni repubblicani (Vivi rumori). Legge articoli scritti dal nuovo deputato socialista unificato Compère Morel dai quali risulterebbe che questi è antirepubblicano

Compère Morel protesta con veemenza.

La Camera diventa a questo punto molto rumorosa, così che Clémenceau non potendo più farsi udire discende dalla tribuna.

Clémenceau risale alla tribuna alcuni minuti dopo, tra gli applausi. Egli discute i rimproveri che gli rivolgono i socialisti. Esamina l'opera compiuta dalla Camera dacchè egli è al Ministero e si felicita di essere riuscito a fare approvare dalla Camera parecchie importanti riforme. Esamina lungamente la legge sulle pensioni e dichiara che essa sarà votata prima della fine della legislatura e che altrimenti egli a quell'epoca non sarà più ministro.

Clémenceau parla in seguito della riforma elettorale.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati* (Continuazione). — Il presidente del Consiglio, Clémenceau, prosegue dicendo che la riforma elettorale non sarà possibile che dopo la riorganizzazione amministrativa. Nota d'altronde che le grandi riforme sono state compiute con lo scrutinio di circondario. Dichiara che non è disposto ora a far correre un'avventura alla Repubblica proponendo una riforma che non è matura.

Clémenceau constata l'impotenza dei socialisti che in seguito al Congresso di Dresda del 1903 respingendo la collaborazione coi partiti borghesi hanno cambiato la tattica verso il Governo repubblicano.

Clémenceau rimprovera Jaurès di aver variato nella sua intransigenza.

Io credo, dice l'oratore rivolto a Jaurès, che il partito repubblicano ci guadagnerebbe se voi veniste a riprendere il posto nel gruppo che avete abbandonato.

Clémenceau spiega in quale stato di animo ha assunto e conservato il potere, e termina dicendo: Ho preso la ferma risoluzione di non cedere a nessun consiglio di amici quando questi non mi abbiano convinto. Mi sono dato tutto alla Repubblica e alla Francia. Dirò sempre tutta la verità al popolo su me stesso, persuaso che è questo il miglior modo di servirlo.

Il presidente del Consiglio è molto applaudito ed è vivamente felicitato dai ministri e da molti deputati.

Charles Benoist riconosce che ha emesso altra volta una opinione contraria alla rappresentanza proporzionale. L'esperienza però gli ha dimostrato che si era ingannato ed egli si è affrettato a riconoscerlo.

Critica la tattica del Governo e della maggioranza.

A domanda di molti deputati Benoist acconsente di rinviare a domani il seguito del suo discorso.

La seduta è tolta.

COWES, 12. — L'arrivo dello Czar a Cowes, a bordo dello yacht imperiale *Standart*, è stabilito per lunedì 2 agosto.

Il Re Edoardo arriverà la sera del 31 luglio a bordo dello yacht *Victoria and Albert*.

Per il 3 agosto si attende l'arrivo del Re di Spagna a bordo dello yacht *Giralda*.

Le regate degli yachts avranno luogo il 3 agosto.

PIETROBURGO, 12. — Lo Czar è ritornato stasera a Peterhof.

COSTANTINOPOLI, 12. — *Camera dei deputati.* — Si approva quasi all'unanimità il principio dell'applicazione immediata dell'obbligo del servizio militare per i non maomettani che finora ne erano esenti.

La Camera delibera che, se la nuova legge non fosse approvata, sia applicata l'antica legge modificata per ciò che concerne il servizio dei non maomettani.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il generale de Goltz è arrivato.

BERLINO, 12. — Il Consiglio Federale ha ratificato la riforma finanziaria votata dal Reichstag.

LA PAZ, 12. — I disordini aumentano. Il popolo domanda la guerra. Le notabilità politiche si limitano a condannare la sentenza arbitrale ed a sollecitare l'arbitro a tornare sulla sua decisione.

PARIGI, 12. — *Senato.* — Si riprende la discussione del progetto sul riordinamento dell'artiglieria. Il controprogetto presentato dal generale Langlois che stabilisce le batterie con sei pezzi è combattuto dal Governo e viene respinto con 221 voti contro 73.

Pichon, senatore del Finisterre, combatte il progetto della Commissione che fissa, come quello del Governo, le batterie a 4 pezzi e crea due reggimenti di artiglieria per ogni corpo di esercito invece di tre.

Waddington, relatore, difende il progetto della Commissione che farebbe realizzare notevoli economie.

Picquart, ministro della guerra, afferma la necessità del terzo reggimento per ogni corpo d'armata, per migliorare le condizioni di combattimento. Esso afferma che le spese saranno quasi le stesse ed il paese potrà con queste garantire la sua sicurezza.

Il Senato approva quindi la creazione di 11 reggimenti di artiglieria a piedi con 147 voti contro 124, e di 42 reggimenti di artiglieria da campagna, cioè due reggimenti per ogni Corpo di esercito, secondo la domanda della Commissione.

L'insieme del progetto è quindi approvato. La seduta è tolta.

BERLINO, 12. — Il presidente del Consiglio dell'agricoltura della Germania, conte Schwerin, ha telegrafato al principe di Bülow esprimendogli il vivissimo rammarico prodotto nei circoli nazionali dalla sua irrevocabile decisione di lasciare il posto di cancelliere e la vivissima riconoscenza per tutto ciò che ha fatto a vantaggio dell'agricoltura nazionale.

Il principe di Bülow ha risposto che tutto ciò che ha fatto a favore dell'agricoltura doveva essere di vantaggio a tutta la economia nazionale e che ha cercato sempre di evitare le esagerazioni mantenendosi nella giusta misura. Ecco perchè, dice il principe di Bülow, i ringraziamenti che il conte Schwerin gli rivolge in nome dell'agricoltura della Germania gli tornano sinceramenti graditi.

LA PAZ, 13. — I saccheggi delle proprietà appartenenti a cittadini peruviani e argentini aumentano. L'esercito cerca di evitare eccessi da parte della popolazione. Questa chiede le dimissioni del ministro degli esteri Goytia.

Il presidente della Repubblica Montes si è recato alla Legazione argentina per esprimere rammarico pei fatti avvenuti.

Si teme che le truppe finiscano col fraternizzare col popolo.

MADRID, 13. — Mandano da Melilla che la situazione migliora nel paese dei kabili. I marocchini sono rientrati in gran numero nella piazza.

L'incrociatore *Numancia* è arrivato.

Le Compagnie minerarie hanno potuto riprendere i lavori senza incidenti.

LA PAZ, 13. — Secondo informazioni attinte alla miglior fonte il Governo è deciso a non accettare la sentenza arbitrale del presidente della Repubblica argentina.

TOLONE, 13. — Una cartuccia di dinamite ha esploso prematuramente nella miniera del Vallone di Bonnes-Herbes.

Il proprietario della miniera, un giovane ingegnere, un capo mastro e due operai sono rimasti feriti.

I due primi sono in pericolo di vita. Lo scoppio si attribuisce ad una imprudenza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

12 luglio 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	755.54.
Umidità relativa a mezzodì	45.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo
Termometro centigrado	massimo 23.1.
	minimo 15.7.
Pioggia in 24 ore	3.3.

12 luglio 1909.

In Europa: pressione massima di 766 sul golfo di Guascogna, minima di 747 sulla Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente risalito, fino a 5 mm. sulla Liguria; temperatura aumentata in Sicilia, diminuita altrove; pioggie su quasi tutta la parte continentale e Sardegna; temporali in val Padana; venti forti tra sud e ponente sull'Emilia, Centro e Napoletano.

Barometro: massimo a 761 sulle isole, minimo a 754 sul Veneto.

Probabilità: venti moderati o forti occidentali; cielo generalmente nuvoloso con pioggie; Tirreno ancora mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 luglio 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	21 2	14 6
Genova	coperto	mosso	19 8	14 3
Spezia	1/4 coperto	legg. mosso	21 1	10 5
Cuneo	1/4 coperto	—	16 1	9 4
Torino	3/4 coperto	—	15 8	9 0
Alessandria	coperto	—	19 0	3 7
Novara	1/2 coperto	—	22 6	10 0
Domodossola	temporalesco	—	13 4	8 4
Pavia	3/4 coperto	—	21 2	10 4
Milano	3/4 coperto	—	20 3	12 2
Como	1/2 coperto	—	19 0	12 0
Sondrio	coperto	—	19 3	10 8
Bergamo	coperto	—	18 8	10 2
Brescia	3/4 coperto	—	21 9	10 4
Cremona	3/4 coperto	—	24 3	11 4
Mantova	1/2 coperto	—	22 8	12 0
Verona	coperto	—	23 3	13 4
Belluno	coperto	—	17 8	9 9
Udine	1/2 coperto	—	20 2	11 1
Treviso	1/2 coperto	—	20 1	12 2
Venezia	1/2 coperto	calmo	22 2	13 5
Padova	sereno	—	22 4	12 7
Rovigo	3/4 coperto	—	24 8	14 0
Piacenza	3/4 coperto	—	23 2	11 3
Parma	1/2 coperto	—	25 1	12 7
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	23 0	17 8
Modena	1/2 coperto	—	25 6	12 9
Ferrara	1/4 coperto	—	?	13 0
Bologna	1/2 coperto	—	24 2	13 0
Ravenna	1/4 coperto	—	21 7	10 3
Forlì	1/2 coperto	—	24 6	17 2
Pesaro	1/4 coperto	mosso	23 6	12 4
Ancona	3/4 coperto	calmo	26 4	8 3
Urbino	3/4 coperto	—	20 8	10 7
Macerata	coperto	—	23 1	11 2
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	25 0	15 5
Perugia	coperto	—	18 0	9 5
Camerino	coperto	—	20 9	10 4
Lucca	1/4 coperto	—	21 1	11 3
Pisa	1/4 coperto	—	21 0	11 0
Livorno	1/2 coperto	molto agit.	20 4	15 0
Firenze	coperto	—	20 2	12 7
Arezzo	3/4 coperto	—	18 4	10 0
Siena	coperto	—	19 0	10 5
Grosseto	3/4 coperto	—	23 0	13 0
Roma	3/4 coperto	—	23 2	15 7
Teramo	1/4 coperto	—	23 7	15 3
Chieti	1/2 coperto	—	24 4	15 4
Aquila	3/4 coperto	—	18 0	10 1
Agnone	sereno	—	20 0	8 3
Foggia	sereno	—	28 0	19 0
Bari	sereno	legg. mosso	27 0	18 6
Lecce	1/2 coperto	—	30 5	18 8
Caserta	3/4 coperto	—	[illegible]6 2	15 2
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	23 4	15 4
Benevento	1/4 coperto	—	26 3	14 6
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/4 coperto	—	21 9	11 1
Potenza	1/4 coperto	—	21 6	11 6
Cosenza	1/2 coperto	—	30 5	18 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	22 7	11 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	mosso	26 8	19 1
Palermo	1/2 coperto	agitato	26 0	18 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 8	17 4
Caltanissetta	sereno	—	25 0	15 5
Messina	piovoso	calmo	26 9	19 3
Catania	1/2 coperto	calmo	27 3	19 7
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	19 5	17 9
Cagliari	sereno	mosso	20 5	11 0
Sassari	coperto	—	19 9	?